

CARTA EUROPEA

DEI DIRITTI DELLE



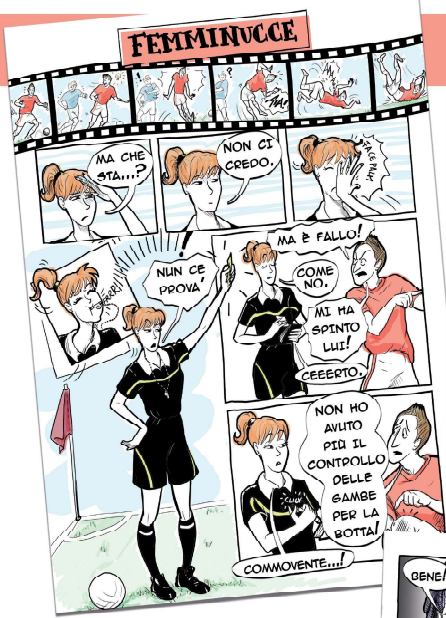
DONNE

NELLO SPORT

 **UISP**
sportpertutti

 Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea
Progetto **ENWOSP**
European Network on Women's Sport Promotion

FUMETTI & GRAFICA

art. 2 LEADERSHIP

Donne e uomini devono avere le **stesse opportunità** di partecipare ai **processi decisionali** a tutti i livelli e nell'intero **sistema sportivo**; devono essere rappresentati in maniera **EQUA** nei diversi organismi dirigenziali o in tutte le posizioni di potere.

L'UNIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI devono prendere concrete misure per **ASSICURARE** un'equa rappresentazione delle donne e degli uomini nelle posizioni di **LEADERSHIP** nelle organizzazioni sportive o amministrative o **AGENZIE** correlate con lo sport.

Per raggiungere **QUESTO SCOPO**, sono necessarie **AZIONI** come l'adozione di un sistema di **QUOTE** o altre misure di **inclusione**.



art. 1 LA PRATICA DELLO SPORT

Ugnuno ha il **DIRITTO** di praticare **SPORT** in ambienti **salutari** che garantiscono la **DIGNITÀ UMANA**. Donne e uomini di età differenti e **DIVERSE** provenienze **sociali & culturali** & devono avere le **STESSE OPPORTUNITÀ** di praticare **SPORT**.

Le **organizzazioni sportive** e le **istituzioni** devono essere **RESPONSABILI** per l'implementazione di politiche di **parità di genere** o devono trovare strumenti utili alla **PROMOZIONE** della partecipazione delle donne al **SPORT**, a tutti i **LIVELLI**.

art. 3 EDUCAZIONE E SPORT

EDUCAZIONE FISICA

DONNE e uomini di qualunque età devono avere lo **stesso diritto** di praticare diversi **sport** e sviluppare competenze nel campo dello studio dello sport. Entrambi i sessi devono essere in grado di sviluppare il **proprio impegno** lungo tutto l'arco della vita.

Gli **Insegnanti** di educazione fisica, gli **allenatori** e altre figure professionali che lavorano all'interno di diverse **agenzie formative** devono **AVERE COSCIENZA** delle discriminazioni di **GENERE** nello sport e devono **adottare** e implementare **UGUAGLIANZA** ai principi dell'**UGUAGLIANZA DI GENERE**.



La Carta dei Diritti delle Donne nello Sport nasce nel 1985 grazie al lavoro e all'impegno delle donne della Uisp (Unione Italiana Sport Popolare).

Nel 1987 la Carta diventa un patrimonio della Comunità Europea grazie ad una Risoluzione dell'Assemblea. Per la prima volta si parla di diritto alla pratica sportiva per le donne, di riconoscimento delle donne nelle diverse discipline sportive, di parità di trattamento economico tra atleti uomini e donne, di sponsor, spazi televisivi, ecc.

Dagli anni '90 molto è stato fatto ma ancora non possiamo parlare di parità di genere nello sport. Il progetto Olympia si ha permesso nel 2010 di aggiornare quella Carta e confrontarla con esigenze e culture diverse, quelle di Paesi sempre più multiculturali e polisportivi.

Marcus Claydon - Responsabile Nazionale Politiche di Genere UISP

Il 2010 è stato l'anno in cui il Paese ha ricordato il 70° anniversario della partecipazione delle donne con diritto di voto alle elezioni amministrative prima e politiche poi, riconoscendo in questo modo che la Repubblica, nata dalla Resistenza e attraverso il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, è il risultato ottenuto insieme da uomini e donne.

In quegli anni prende corpo la presa di coscienza, la strada per l'autoeliminazione che parte ad abbracciare i principi e la parità di genere e non l'esenzione della conquista di diritti civili importanti.

La Carta Europea dei Diritti delle Donne nello sport non è altro che questo: da un lato mantenere viva la memoria di una grande associazione come la Uisp, che per prima ha compiuto battaglie per l'affermazione di uno sport al femminile in Italia ed in Europa. Dall'altro, continuare a gridare, come accade per alcune protagoniste di questo tempo, che il santuario di uno sport egualitario capace di investire la leadership, la pratica, il trattamento economico, la rappresentanza è ancora impervio e l'ro di barriere soprattutto culturali.

Alla Uisp del futuro che stiamo costruendo, sempre più aperta, inclusiva e solidale, tocca dare il proprio contributo fattivo alla "questione femminile" rinnovando gli ideali che non si sono mai spenti e che sono il reale sustentamento

Giuseppe Merlo - Presidente Nazionale UISP

Generale di progetto Europa
Progetto **ENWOSWP**

CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT

UISP sportper tutti



art. 5 DONNE, SPORT E MEDIA

Il **mass media** hanno un **grande impatto** sulla **cultura** dell'**Unione Europea** e devono essere i primi ad abbracciare i **principi e i valori** delle **POLITICHE DI GENERE**, nonché le **priorità e le raccomandazioni** presentate in questa Carta.

Le atlete devono avere le **stesse opportunità** di essere rappresentate nei **mass media**, **TANTO QUANTO GLI ATLETI**. La copertura mediatica deve rispettare la **dignità** di tutti gli individui.

Le **DONNE** devono essere rappresentate **EQUAMENTE** nelle **POSIZIONI DIRIGENZIALI** come pure nella professione di **giornalista, fotografo o editore**.



art. 4 RICERCA E COMUNITÀ SCIENTIFICHE

DONNE & UOMINI devono avere le **stesse opportunità** di diventare membri delle **COMUNITÀ SCIENTIFICHE** e influenzare teorie, metodi e temi di ricerca.

DONNE & UOMINI devono avere **UGUALE** un **TRATTAMENTO** a tutti i livelli e in **OGNI CAMPO** delle **SCIENZE SPORTIVE**.



art. 6 SPETTATORI E TIFOSI

Le **donne** devono avere le **STESSE OPPORTUNITÀ** degli uomini di esprimere la propria **PASSIONE** da **TIFOSE** e partecipare come **ULTRAS** **SPORTIVA**.

Il tifo femminile deve essere **RISPETTATO** e le donne devono avere l'opportunità di ricoprire **ruoli dirigenziali** nei gruppi e di **non essere considerate** come **semplici spettatrici** o mere consumatrici che non conoscono gli **OBIETTIVI** di una **TIFOSERIA**.